

CANALE di Reggio Calabria fa gioco sulla ruota di Milano

A CRESCENZAGO (Milano) - G. P. Industria, Commercio Esercizianti (S. C. Crescenzago Ottusi) - Dilettanti - iscritti 141 - partiti 88 - arrivati 31.

Il Ottobre — L'amico Cerati è servito. Dalle sue statistiche sul libro d'oro del ciclismo lombardo mancava un vincitore figlio dell'aspra e generosa terra calabra; quel figlio vincitore è uscito a conclusione di una lunga galoppata, condotta saggiamente in una gara che tecnicamente ha pienamente soddisfatto.

Mancavano i grossi calibri ma gli immediati rincalzi hanno saputo ben figurare e per molti dei concorrenti più di una vittoria pesa nel carniere. Così alle nove vittorie colte nell'annata dal diciannovenne Canale, fanno degna corona le sei di Brunello, le cinque di Tamagni, l'ottima forma raggiunta da Ferrari e Zorzoli, il continuo migliorare di Fasolin.

Tra gli sfortunati vanno citati Belloni (crampi allo stomaco) e Tamagni (costretto a rallentare l'azione per la rottura del cambio).

Ottima l'organizzazione curata in modo particolare da D'Oronzo, Comm. Bordogna, Checchetta, Putini, Zecca, Dubini, Garioni, Ferrari, Trezzi R. e P. e Manetti.

Crescenzago, ore 10 — Il comm. Bordogna dà il via dal Viale Palmanova. Uno scatto simultaneo ed ecco Barilà, Cavalli e Merisio scatenarsi in una prima fuga. Non ci sarà reazione fino oltre Gorgonzola, quando Monti, Casati, Marchesotti, Lamera e Zagano con continui allunghi tentano di portarsi sui primi.

Vaprio (Km. 33) — L'azione dei cinque non ha successo. I tre fuggitivi insistono con 2' di vantaggio.

Dalmine — Marinoni, che non si è dato per vinto, corona l'inseguimento e si unisce ai primi. Altre azioni si susseguono e poco oltre anche Mainetti, Uboldi, Brunello,

Belletti, Zagano e Buttignol rientrano. Altri seguiranno alla spicciolata; siamo in vista di Bergamo. Prendiamo la via per Ponte S. Pietro: una tortuosa deviazione cui siamo costretti, dal fondo pessimo, è per Cavalli la fine della galoppata. Cale malamente e rimane escluso dalla lotta.

Cisano: ulteriormente ingrossate le file, il gruppo di testa è composto di venti corridori.

Calco: i saliscendi superati in questi pochi Km. hanno prodotto una nuova selezione. Marinoni e Canale sono al comando, più staccati Salviti e Zagano. Il Nibionno, preso d'impeto, rimuove nuovamente le posizioni, dal grosso escono Tamagni, Zorzoli e Brunello.

Bivio Lurago: transitano Marinoni, Canale, Salviti, Zagano, Tamagni, Zorzoli, Brunello.

Giussano: Levati (ottima la sua ripresa, anche se per malessere sarà poi costretto a rallentare l'azione) Ferrari, Campiglio, Bombardieri e Belloni piombano sui primi.

Monticello: Canale, Campiglio e Zorzoli se ne vanno insalutati ospiti.

Peregallo: Belloni è costretto al nitrito.

Milano - Viale Palmanova: E' un gioco per Passoni, giudice d'arrivo fissare al giusto posto quanti tagliano la fettuccia.

1. CANALE Giuseppe (V. C. Reggino, Reggio Calabria) Km. 135 in ore 3,26' media Km. 39,200.
2. Campiglio Paolo (U. C. Bergamasca);
3. Zorzoli Luigi (Nilux);
4. Ferrari Arcangelo (Gerbi Milano) a 1'10";
5. Brunello Mario (C. Excelsior);
6. Marinoni (C. Lombardo);
7. Bombardieri (U. C. Bergamasca);
8. Fergonzi (Nilux) a 2'30";
9. De Pellegrini S. Coppi (Milano);
10. Fasolin (G. S. Falck);
11. Crecchi;
12. Bulgarelli a 2'45";
13. Gulandris a 2'55".

GIULIO ANCESCHI